



Effetto benessere

L'OVERDOSE DI TURISMO CRESCERÀ

di Massimiano Bucchi

Overtourism». Fino a poco tempo fa era un termine noto solo agli addetti ai lavori, oggi è sempre più diffuso nell'informazione e nelle discussioni.

Significa, in sostanza, overdose da turismo. Con le conseguenze che ormai conosciamo, soprattutto in alcune città: aumento dei prezzi degli affitti e dei ristoranti, difficoltà di trovare alloggi per famiglie

e studenti, congestione di luoghi e mezzi pubblici, aumento di tensioni e proteste da parte dei residenti.

Nei primi mesi dell'anno, prima ancora dell'estate, l'Istat registrava un incremento dell'8,4% nelle presenze di turisti stranieri nel nostro Paese. Eurostat aveva già segnalato come nel 2023 in Europa il turismo avesse già superato i livelli pre-pandemia, con oltre 3 miliardi di notti prenotate, di cui oltre 700 milioni su piattaforme

come Booking o Airbnb (20 milioni nella sola Parigi!).

Numerosi interventi, recentemente, hanno messo in evidenza quanto sia miope, da parte della politica locale e nazionale, puntare tutto o quasi sul turismo come elemento trainante dello sviluppo economico.

continua a pagina 3

L'editoriale

Turismo, l'overdose crescerà

SEGUE DALLA PRIMA

La convinzione e che questo porti risultati e quindi consenso nel breve periodo, a differenza di altri ambiti produttivi che richiedono tempi più lunghi. Soprattutto in aree come il Nord-Est, questo rischia di penalizzare altri settori di investimenti, creando ricchezza per una relativa minoranza di cittadini e penalizzandone molti altri. Vi è però una ragione sociologica alla base dell'overtourism che merita di essere approfondita. Il raggiungimento di una soglia di relativo benessere che oggi riguarda alcune fasce della

popolazione in aree quali Cina, India o Est Europa si esprimeva tradizionalmente nell'acquisto di beni vistosi: automobili, grandi elettrodomestici, abbigliamento. Oggi numerosi indicatori ci segnalano una saturazione di questo tipo di consumo. Ecco allora che il turismo rappresenta per queste persone e famiglie un'alternativa ideale anche per certificare il proprio raggiunto benessere alle proprie cerchie sociali. Si aggiunga il combustibile delle piattaforme per le prenotazioni e dell'esposizione sui social media e la conclusione è inevitabile. L'overtourism

non è un dato episodico, ma continuerà ad aumentare. Spetta alle comunità e alla politica decidere se e con quali soluzioni affrontare questo fenomeno e soprattutto le sue conseguenze.

Massimiano Bucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-8%, 3-9%